



PROVINCIA DI PAVIA

U.O.C. ACQUA

Codice Fiscale 80000030181



Prot. N. 17799/04

CONCESSIONE N.37/2004

OGGETTO: R.D. n. 1285/1920 e R.D. n. 1775/1933.

Decreto di concessione di derivazione d'acqua da N. 1 pozzo in Comune di Voghera alla Società VOGHERA ENERGIA S.r.L. ad uso industriale, igienico-sanitario, antincendio ed irrigazione aree verdi.

- Visto l'Art. 107, comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sugli ordinamenti degli Enti Locali";
- vista la L. n. 241 del 07.08.1990 cap. II, Artt. 5 e 6 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";
- visto il D.P.R. n. 8 del 15.01.1972 "Trasferimento alle regioni a Statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali d'ufficio";
- visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 "Attuazione della delega di cui all'Art.1 della legge 22 luglio 1975 n. 382" (stralcio);
- vista la L.R.N.26/2003-Art.43-Comma 1;
- visto la Delibera della Giunta della Provincia di Pavia N.220/2002 di approvazione al Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e le Province Lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe di funzioni in materie di uso delle acque pubbliche;
- visto il R.D. N.1285 del 14/08/1920 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";



- visto il R.D. N. 1775 del 11/12/1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e le sue successive modificazioni;
- vista la richiesta presentata in data 28/04/04 dai Sigg.ri Hugè Jacques Pierre Charleroi e Potestio Giuseppe in qualità di Legali Rappresentanti della Soc.tà VOGHERA ENERGIA S.r.L.-con sede legale in Voghera-Via Pozzoni N.2 (P. I.V.A.: 01889170187), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d’acqua da N. 1 pozzo ubicato in Comune di Voghera (PV)-(C.T.: Foglio 3-Mappale 89), ad uso industriale, igienico-sanitario ed assimilati, antincendio, per una portata media pari a 3,4 l/s;
- considerato che, con nota pervenuta in data 02/12/2004, la Società Voghera Energia S.r.L. dichiara che è intenzionata ad estendere l’uso del pozzo anche per scopi irrigui dell’area verde (ca. 10 ha) facente parte integrante della centrale e prescritta nell’ambito del procedimento di valutazione dell’impatto ambientale. Tale sistemazione a verde, ora giunta a progettazione definitiva, necessita di un incremento dei quantitativi di acqua rispetto a quanto richiesto nella domanda iniziale;
- vista la nota della stessa Società, pervenuta in data 06/12/2004, nella quale si dichiara che, a seguito del completamento dell’iter di accatastamento dei terreni e degli immobili, la localizzazione del pozzo è identificata al Foglio 3-Mappale 350, anziché 89, del catasto terreni del Comune di Voghera;
- preso atto del parere favorevole, espresso dalla responsabile dell’istruttoria della U.O.C. Acqua della Provincia di Pavia, dopo l’esame dei risultati degli atti istruttori e dei pareri pervenuti, come riportati nella relazione d’istruttoria in data 03/12/2004;
- ritenuto che non sia da acquisire la certificazione antimafia ai sensi dell’Art.1 del D.P.R. n. 252/98;
- dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi dell’Art.17 della Legge 15.05.1997 n. 127;
- ritenuta la propria competenza in relazione alle citate norme

S I D E C R E T A

recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

- di concedere alla Società VOGHERA ENERGIA S.r.L., nelle persone dei Legali Rappresentanti, con sede legale in Comune di Voghera (PV)-Via Pozzoni, 2 (P. I.V.A.: 01889170187), di derivare acqua da un pozzo ad uso industriale, igienico-sanitario, antincendio ed irrigazione aree verdi, ad una portata media complessiva pari a 4,6 l/s, per un valore annuo di prelievo pari a 143.000 mc. e per una portata massima di 20 l/s, prevedendo pertanto un aumento del valore medio di portata richiesto in domanda di 1,2 l/s, relativi all’utilizzo durante la stagione irrigua (aprile-ottobre), in ragione della sopravvenuta necessità di utilizzare l’acqua del pozzo per l’irrigazione delle aree verdi;

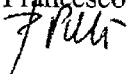


E SI DISPONE CHE

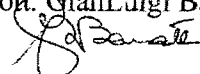
- il Responsabile della U.O.C. Acqua – Settore Risorse Naturali - sia incaricato di vigilare sul rispetto del disciplinare allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, registrato a Pavia in data 21/12/2004 al N.102821;
- la concessione sia accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 Gennaio 2005 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;
- la concessione sia subordinata al pagamento di canone annuo di cui alla L. 36/1994 nonché al versamento dell'addizionale regionale prevista dal 4° comma dell'Art. 18 della L. 36/94 nella misura stabilita con L.R. 19/95, come previsto dal disciplinare allegato;
- l'introito del suddetto canone sia imputato al cap. 3.1.4863 dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale;
- la concessione venga rilasciata, salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e che pertanto, i Legali Rappresentanti della Società Voghera Energia S.r.l., tengano sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari da ogni qualsiasi molestia o pretesa da parte di terzi e rimanga responsabile di ogni danno o pregiudizio che possa derivare a persone o a cose per effetto dell'accordata concessione o dall'esercizio della medesima;
- l'U.O.C. Acqua del Settore Risorse Naturali della Provincia di Pavia sia incaricata per l'esecuzione del presente atto;
- tutte le spese relative al presente decreto di concessione, comprese quelle di accertamento previsto e di bollo, siano a carico del Concessionario;
- oltre alle condizioni sopra specificate e citate nel disciplinare allegato, il Concessionario sia tenuto alla osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari concernenti l'igiene e la sicurezza pubblica, nonché alla trasmissione annuale dei volumi d'acqua derivati ai sensi dell'Art. 22 del D. Lgs. 152/99 così come modificato dall'Art. 6, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 258/00.

Pavia, 22 Dicembre 2004

Il Responsabile dell'U.O.C.
Acqua
(Dott. Francesco Pietra)



Il Dirigente del Settore Risorse
Naturali
(Dott. GianLuigi Baratti)



Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di esecutività dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni della suddetta data di esecutività.



Reg. Cron. N° 607/10

L'anno duemila Quattro il giorno 29- Ventinove
del mese di Dicembre nel Comune Paie

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato *cio*
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al ~~se~~ leg. la n. 10 della res.
"Voghera Energie S.R.L." sig. Giuseppe Polistio
residente in Voghera via Paradisi, 2
facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di
ricevimento spedito da l'Ufficio postale di Pavia
in data 29-12-2004

IL MESSO NOTIFICATORE





PROVINCIA DI PAVIA

**SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
UNITA' OPERATIVA COMPLESSA ACQUA**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua da 1 pozzo sito in comune di Voghera C.T. Foglio 8 mapp. 89 richiesta con domanda in data 28 aprile 2004 inoltrata da Potestio Giuseppe (C.F. OTSGPP39S21F839G) nato a Napoli il 21.11.1939 e Hugè Jacques Pierre (C.F. HGUJQS47T26Z103V) nato a Charleroi il 26.12.1947 in qualità di legali rappresentanti della Soc. Voghera Energia s.r.l. - p. iva 01889170187 - con sede legale via Pozzoni, 2 Voghera (PV) - ad uso industriale, igienico-sanitario, antincendio ed irrigazione aree verdi a servizio della Centrale Termoelettrica di Torremenapace (Voghera).

Art.1 - QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare è fissata nel valore medio complessivo su base annua di 4,6 l/s ad uso industriale, antincendio, igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi. Il valore massimo emungibile è pari a 20 l/s, mentre il volume annuo è pari a 143.000 mc.

Art.2 - QUANTITA' D'ACQUA IN BASE ALLA QUALE E' STABILITO IL CANONE

La quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone è il valore medio di 4,6 l/s.

Art.3 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Il pozzo di derivazione è ubicato in comune di Voghera ed è individuato al Catasto Terreni Foglio 3 mappale 350, come da planimetria catastale aggiornata in data 05/10/04; il prelievo dell'acqua avverrà mediante due elettropompe sommerse che lavoreranno in alternanza aventi le seguenti caratteristiche: potenza motore 5 Kw, portata 9,83 l/m, prevalenza 34 m.

Art.4 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Il Concessionario è tenuto ad utilizzare l'acqua nei limiti della portata concessa. Tramite l'installazione di contaltri la Provincia di Pavia, Amministrazione concedente, verificherà il corretto prelievo dell'acqua nel quantitativo concesso.

Art.5 - GARANZIE DA OSSERVARSI

La concessione è accordata entro i limiti di disponibilità delle acque e fatti salvi i diritti di terzi. L'Amministrazione concedente potrà, in qualunque tempo, revocare la concessione in tutto o in parte qualora, a suo insindacabile giudizio, essa risultasse incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero ovvero al fine di evitare il pericolo di intrusione di acque inquinate. La Provincia di Pavia avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché ad esercitare un controllo periodico e regolare dell'impianto di derivazione d'acqua; di conseguenza il Concessionario sarà tenuto, a sue spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che si riterranno necessarie, ed a permettere il libero accesso negli impianti relativi alla concessione. Saranno eseguite e mantenute, a carico del concessionario, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee.

Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dell'insediamento cui il pozzo è asservito i relativi progetti dovranno, per la parte relativa al prelievo, all'utilizzo e allo scarico delle acque, essere preventivamente sottoposti alla Provincia di Pavia e da questa approvati.

La quantità d'acqua concessa dovrà sempre essere commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa e dovrà essere costantemente correlata alla tipologia degli impianti tecnologici utilizzati in funzione della disponibilità della risorsa idrica, alla quantità minima necessaria.

La cameretta ed il locale avanpozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

Ai sensi dell'art. 55 del R.D. 1775/33, l'Amministrazione concedente potrà procedere alla dichiarazione di decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua pubblica nei seguenti casi:

1. per non uso durante un triennio consecutivo;
2. per cattivo uso in relazione ai fini dell'utilizzazione dell'acqua;

3. per inadempimento delle condizioni essenziali della derivazione ed utilizzazione;
4. per abituale negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore;
5. per mancato pagamento di tre annualità del canone;
6. per il decorso dei termini, stabiliti nel Decreto di concessione e nel Disciplinare, entro il quale il concessionario deve derivare ed utilizzare l'acqua concessa;
7. per cessione della concessione effettuata senza il nulla osta di cui all'art. 20 del R.D. 1775/33.

Art.6 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01 gennaio 2005.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e la stessa sia conforme alla pianificazione regionale in materia (Piano degli Usi e Piano di Tutela delle Acque), laddove non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modifiche, che per le variate condizioni del regime idraulico, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Provincia di Pavia ha diritto di obbligare il Concessionario a chiudere il pozzo ed a eseguire, a proprie spese, i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Art.7 - CANONE

Con riserva di richiedere eventuali aggiornamenti del canone stesso, così come disposto dal comma 5, art.18 della Legge n. 36/94, la Società concessionaria corrisponderà alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno, l'annuo canone di Euro **1931,15** – corrispondente al canone minimo (comprensivo di addizionale regionale) per gli *usi industriali* come disposto in base alla D.G.R. Lomb. N. 47582 del 29.12.1999, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art.55, penultimo comma del T.U. di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e modificato dalla legge 18.10.1942 n. 1434.

Art.8 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la concessionaria ha dimostrato di aver effettuato:

- a) il pagamento presso la Tesoreria della Regione Lombardia della somma di Euro **1931,15** quale canone per l'anno 2005;
- b) il versamento di una somma pari ad un quarantesimo del canone, pari a € **48,28**, come disposto dal III comma dell'art.7 del citato T.U. di leggi 11.12.1933 n. 1775;
- c) il versamento di una somma di € **9655,75** pari a cinque annualità del canone a titolo di cauzione ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del R. D. 1775/1933, a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Restano a carico della concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione, per registrazione, copia degli atti, disegni, stampe, ecc.

Art.9 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti la tutela del patrimonio idrico, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art.10 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso il Comune di Voghera.

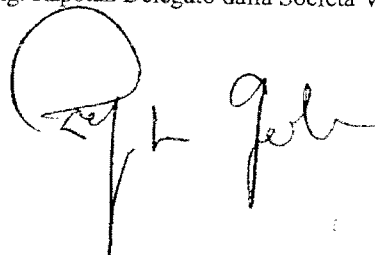
ART. 11 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

La concessione è nominale: non potrà essere ceduta ad altri senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pavia, a seguito di richiesta di subingresso nelle modalità stabilite dall'art. 20 del R.D. 1775/1933. Il Concessionario si impegna a comunicare alla Provincia di Pavia, entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

Pavia li 21/12/2004.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Ing. Rapotan Delegato dalla Società Voghera Energia s.r.l.



TRATTO A PAG. 101 ADDI 21.12.04 AL N. 102821

E 13311

CERTIFICAZIONE



IL DIRETTORE
Dr. G. Gallo